

Noi ci credevamo Italia-Brasile dell'82

di Paolo Lutman

Noi ci credevamo. A quell'età ci si crede per forza. Con il grande "Dino Dio" in porta (così l'avevamo ribattezzato nei cori che accompagnavano la partita) non potevamo certo uscire. Il Brasile? Buona squadra, ma noi eravamo noi! Rossi era il ragazzo che vremmo voluto essere, Gentile aveva affilato le armi, Oriali correva per mille... Non avremmo mai potuto perdere quella partita. Come tutte le altre, del resto....

Ad Anna piaceva camminare tenendo per mano un amico. Non so sinceramente perché, ma a quel tempo non mi sembrava una cosa strana. Io mi mettevo nel gruppo e fruttavo la scia degli altri.

Quando era sola, piombavo con un argomento qualunque. Con lei era facile parlare di tutto. Si poteva parlare di Dio come di Rummenigge. E non è che ci si confondeva. La gara fu bellissima. Segnò Rossi, pareggiò Socrates, tornammo avanti ancora con Rossi e poi Falcao per il due a due. Un goal che non ci voleva. Un goal evitabile se solo un uomo fosse uscito a difendere, al limite dell'area, in modo decente. Mancavano 22' tra noi e la fine di un sogno. «Dino Dio!».

Anna aveva gli occhi scuri ma chiari. Li aveva castani ma facevano molta luce. Come il sorriso. La carnagione era un po' olivastra. Era minuta (ma io, a quel tempo, ero appena più alto di lei, piuttosto magra, con seni e fianchi normali. Però si vedeva che era già donna. Avevamo la stessa età, ma lei era un po' più grande....

Non feci nulla, come sempre. Lei a un certo punto mi si avvicinò e mi baciò sulla bocca. Per me, ma anche per lei (ne sono certo), era il primo. Ne seguirono almeno altri dieci sino all'atterraggio. Ce li demmo senza dirci quasi nulla e l'ultimo durò di più. "Dino Dio" parò sulla linea e fu annullato anche un goal buono ad Antognoni. Avevamo vinto. Vinto con i più forti del mondo e ora Polonia e Germania non potevano (e fu così) spaventarci. Eravamo i primi al mondo ma ce ne sentivamo al di sopra. Come su un aereo, in volo di ritorno, eravamo in undici, in cento, in milioni di campioni.

ISIS "G. Leopardi - E. Majorana"

Piazza Maestri del Lavoro 2,

33170 PORDENONE

tel. 0434/27206 - fax. 0434/523124

www.leomajor.pn.it

info@leomajor.pn.it



Liceo "Leopardi-Majorana"
Pordenone

In collaborazione con



Comune di Pordenone

SCENDINCAMPO

Raccontare di sport 2013

VIII edizione

**CONCORSO DI
SCRITTURA CREATIVA**

Concorso voluto dalla famiglia Lutman per ricordare il figlio Paolo

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

- Possono partecipare al concorso tutti gli studenti regolarmente iscritti per l'anno scolastico 2012-2013 a scuole pubbliche presenti sul territorio nazionale.
- La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente Regolamento.
- I testi devono essere sviluppati in forma di racconto breve e avere come argomento centrale un evento sportivo o comunque una situazione connessa allo sport, di qualsiasi natura esso sia.
- Gli elaborati, che vanno dattiloscritti e stampati su fogli A4, non devono superare la lunghezza di 10.000 battute, spazi inclusi. Gli elaborati non saranno restituiti.
- Il Comitato organizzatore si riserva la possibilità di utilizzare gli elaborati per una eventuale pubblicazione a stampa.
- Ogni studente può partecipare con un solo testo, che deve essere inedito.
- A garanzia delle condizioni di riservatezza del concorso, nella busta con il racconto anonimo andrà inserita un'altra busta più piccola e sigillata contenente nome, cognome, luogo e data di nascita, recapito e scuola di appartenenza del partecipante.
- All'esterno di questa busta il partecipante al concorso indicherà un numero di codice o un motto scelto liberamente che riporterà anche accanto al titolo del racconto.
- I lavori devono pervenire alla Segreteria del Concorso entro le ore 12 del giorno 08 giugno 2013 al seguente indirizzo:
**Segreteria Concorso "Raccontare di sport"
c/o Liceo "Leopardi - Majorana"
Piazza Maestri del lavoro, 2
33170 Pordenone**
- La premiazione avverrà nel mese di settembre del 2013 nell'ambito di Pordenonelegge.it.
- I vincitori del concorso saranno avvertiti, presso il recapito da loro indicato, mediante comunicazione scritta, con congruo anticipo rispetto alla premiazione. Essi ritireranno personalmente il premio, o ne daranno delega scritta ad un familiare o a una persona di fiducia.
- La giuria, che sarà composta a cura del Comitato organizzatore, sarà formata da docenti, giornalisti sportivi, scrittori. Il giudizio della giuria è insindacabile.
- **Gli elaborati giudicati vincitori riceveranno rispettivamente i seguenti premi:**
 - 1° premio 1.500 euro**
 - 2° premio 1000 euro**
 - 3° premio 500 euro**